



Originale del fax
già trasmesso

in data 26 LUG 2010

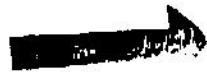
Milano, li 26 LUG. 2010

Ministero per i Beni e le Attività

Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DI MILANO

Comune di Brivio
Via Vittorio Emanuele II
23883 BRIVIO (LC)
fax 0395321385



Prot. N° 13830 BBNN CR Allegato -

Risposta al foglio del
D. De Lux N°

OGGETTO: BRIVIO (LC) - Convocazione II Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nell'ambito della procedura di elaborazione del PTG. Tutela del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".



COMUNE DI BRIVIO (LC)

c. p.c.

N. 0011117

in Arrivo del 27-07-2010

Categ.6 Classe 2 Fasc.

Direzione Regionale
per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Lombardia
Corso Magenta, 24
20123 MILANO
tel 02/802941
fax 02/80294232

Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Lombardia
Via De Amicis, 11
20123 MILANO

Con riferimento alla convocazione di Codesto Comune prot. 9465/ep del 29.6.2010, assunta al ns. Prot. con n. 13830 BBNN del 13.7.2010, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Per ciò che attiene alla cosiddetta 'tutela monumentale', si rammenta anche sulla scorta di una costante giurisprudenza nel merito, che vige il principio generale secondo il quale le attività funzionali alla tutela dei beni culturali esprimono interessi distinti e, conseguentemente, la tutela dei beni assoggettati alla Parte Seconda del D.Lgs 42/2004 non può trovare limiti o condizionamenti dalla disciplina urbanistica.

Purtuttavia, è sempre auspicabile che vi sia armonizzazione fra tali profili di tutela, esclusivamente devoluti alla competenza statale mediante lo scrivente Ministero, e la disciplina urbanistica del territorio. Questo Ufficio è pertanto del parere che sia opportuno, in sede di predisposizione degli strumenti urbanistici, acquisire da parte dell'Amministrazione comunale una piena e documentata conoscenza non solo dei beni e degli ambiti assoggettati a tutela secondo i disposti della Parte Seconda del D.Lgs 42/2004 ma anche di quella parte di patrimonio edilizio ed urbano che, pur non formalmente soggetto a tale tutela, palesa caratteristiche e requisiti di valenza storico-documentale o di particolarità costruttiva (fatta salva ogni eventuale azione di questa Amministrazione). Al fine di garantire la tutela di tali cose ben possono gli strumenti urbanistici statuire adeguati precetti tesi a regolare l'attività edilizia e di progettazione urbanistica nelle porzioni di suolo municipale aventi caratteri di interesse storico, ambientale e paesaggistico di rilevanza locale.

Si rammenta altresì, che le cose immobili appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro che presentano interesse artistico, storico e archeologico o etnoantropologico la cui esecuzione risalga ad oltre cinquant'anni e il cui autore risulti deceduto, sono da considerare assoggettate 'ope legis' a tutela, sulla scorta del combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004. La verifica dell'interesse della cosa è effettuata

dagli organi del Ministero, ovvero dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, d'ufficio o su richiesta dei soggetti cui le cose appartengono (si veda al riguardo il sito dedicato www.benitutelati.it). Fino a quando non sia stata effettuata la verifica le cose di cui all'art. 10 comma 1 sono precauzionalmente sottoposte alle disposizioni di tutela previste dalla Parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (art. 12, comma 1).

Occorre altresì segnalare, che le "Cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela" (art. 11 del D.Lgs. 42/2004), ovvero gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista (comma 1, lettera a) e le vestigia individuate dalla vigente normativa in materia di tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale (comma 1, lettera i). In relazione ad eventuali provvedimenti di tutela della Soprintendenza Archeologica afferenti l'ambito territoriale comunale al quale si riferisce la Variante parziale al P.R.G. per l'Ampliamento del Polo Produttivo, questo Ufficio invita Codesto Comune a contattare la consorella (tel. 02/89.40.0.555, fax 02/89.40.4.430), che legge la presente nota per estensione di copia.

Per ciò che attiene alla 'tutela paesaggistica' questa Soprintendenza evidenzia, in ossequio al principio di primarietà dell'interesse alla tutela del paesaggio (art. 9 Cost.), la coerenza nelle scelte localizzative e di uso dei suoli del significato posseduto dagli elementi che, nel loro insieme, definiscono la peculiarità dei beni paesaggisti presenti sul suolo comunale nonché delle motivazioni che hanno determinato l'apposizione del Vincolo decretato con D M 6.6.1967 (*Intero territorio comunale di Brivio*).



CR



Regione
Lombardia



ASL Lecco

COMUNE DI BRIVIO (LC)

N. 0011300

in Arrivo del 29-07-2010

Categ.6 Classe 1 Fasc.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA

Area Omogenea di sanità pubblica

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

G. Tubi 43 - 23900 Lecco

Tel. 0341/482412 email lecco.igiene.pubblica@asl.lecco.it

Lecco 28/07/10
Anticipata via FAX

Prot. n. 38065 cl. H. 02.02.10

Spett. Comune di Brivio
Via Vittorio Emanuele
23883 Brivio

Oggetto: convocazione seconda conferenza di valutazione VAS del piano del governo del territorio

In riferimento alla vostra nota del 29/06/2010 prot. n. 9465 pervenuta allo scrivente Servizio in data 30/06/2010 prot. n. 33113, come da oggetto, si comunica l'impossibilità di poter partecipare alla Conferenza, come da oggetto, indetta per giovedì 29 luglio alle ore 15.00 per carenza di personale. Successivamente verranno inviate le osservazioni di competenza.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE ARCHITETTO
Arch. Giovanna Barbaini

IL REFERENTE
Dott.ssa Rita Cattaneo



Provincia di Lecco

1993 2010



COMUNE DI BRIVIO (LC)

N. 0011301

in Arrivo del 29-07-2010

Categ.6 Class. 1 Fasc.

Settore Territorio, Patrimonio e Demanio
Servizio Pianificazione Territoriale
Corso Matteotti, 8
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295.422
Fax 0341.295.333

E-mail segreteria.territorio@provincia.lecco.it

Prot. n. **0036234**
Tit. 7 Di. 4 (D.10) 194

ESPEDIENTE VIA FAX
039- 5321385

Lecco, **28/07/2010**

Ente Sig. or Sindaco
del Comune di Brivio
Via Vittorio Emanuele II
23883 BRIVIO (LC)

Oggetto: Procedimento Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT -
Espressione osservazioni/valutazioni provinciali.

In merito al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo al PGT del Comune di Brivio, si è verificato la proposta di Documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica pubblicati sul sito web del Comune.

Con la presente, considerati i criteri regionali della Valutazione Ambientale Strategica (DGR 10971 del 30.12.2009) e in uno spirito di collaborazione funzionale all'espressione del futuro parere di compatibilità al PTOC, si allegano come primo contributo le seguenti osservazioni/valutazioni.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Ernesto Crimella

Responsabile del procedimento: Arch. Ernesto Crimella
Responsabile dell'Istruttoria: Dott.ssa Alessia Casarelli

Provincia di Lecco, Via Matteotti, 8 - Lecco, Italia Telefono 0341.295422 Fax 0341.295333 www.provincia.lecco.it
E-MAIL: segreteria.territorio@provincia.lecco.it 0341.295333



ALLEGATO

Osservazioni/valutazioni alla bozza di Documento di Piano relativo al PGT del Comune di Brivio (LC)

Il Comune di Brivio, in data 29.06.2010 (prot. Provincia n. 0031182 del 30.06.2010.), ha comunicato alla Provincia di Lecco la convocazione della seconda conferenza di VAS del documento di piano del PGT per il giorno 29.07.2010, relativa alla presentazione della bozza di Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica.

La Provincia di Lecco ha verificato la documentazione disponibile sul sito web comunale.

Il presente Allegato fornisce una sintesi delle principali osservazioni/valutazioni della Provincia di Lecco come contributo collaborativo per la prima Conferenza di Valutazione (VAS).

In particolare tale Documento intende porre in luce prescrizioni, indirizzi e orientamenti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che interagiscono con la dimensione comunale, ponendo particolare attenzione alla normativa di Piano e ai progetti strategici previsti sul territorio del Comune di Brivio.

Per gli opportuni approfondimenti si rimanda comunque agli elaborati del PTCP vigente.

Analisi dei documenti

La proposta del Documento di Piano e della VAS, messa a disposizione sul sito internet di Comune, è composta da:

Documento di Piano:
 Criteri tecnici di attuazione
 Relazione illustrativa
 Elaborati cartografici: tavola DA01
 tavola DA02
 tavola DA03
 tavola DA04
 tavola DA05
 tavola DA06
 tavola DA07
 tavola DA08
 tavola DA09
 tavola DP01
 tavola DP02

Rapporto ambientale e sintesi non tecnica:
 Rapporto ambientale
 Sintesi non Tecnica
 Allegati: tavola 1 - inquadramento territoriale
 tavola 2a - rete fognaria e ambiti
 tavola 2b - rete fognaria e ambiti
 tavola 6 - zonizzazione acustica
 scheda 7 - coerenza esterna
 scheda 8 - coerenza interna
 scheda 9 - AT 1-A
 scheda 9 - AT 1-B
 scheda 9 - AT 1-C
 scheda 9 - AT 2-A
 scheda 9 - AT 2-B



scheda 9 - AT 2-C
scheda 9 - AT 3-A
scheda 9 - AT 3-B
scheda 9 - AT 3-C
scheda 9 - AT 4-A
scheda 9 - AT 4-B
scheda 9 - AT 4-C
scheda 9 - AT 5-A
scheda 9 - AT 5-B
scheda 9 - AT 5-C
scheda 9 - AT 6-A
scheda 9 - AT 6-B
scheda 9 - AT 6-C
scheda 9 - AT 7-A
scheda 9 - AT 7-B
scheda 9 - AT 7-C
tavola 10 - Rete Ecologica Regionale
elementi - Rete Ecologica Regionale

Studio geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale:

Norme di attuazione - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)

Tavole: tavola C3b
 tavola 06

Previsioni di interesse sovracomunale del PTCP

QUADRO STRATEGICO DEL PTCP

Il territorio del Comune di Brivio è interessato dal progetto "Idrovia dell'Adda" che rientra tra le Azioni Prioritarie Sistema Turistico Lecchese, che nello specifico è volto a rendere navigabile, prevalentemente a scopo turistico, un tratto di fiume Adda, dal Lago di Garlate all'incile del Naviglio di Paderno. Il progetto, che coinvolge il Consorzio per la gestione del Parco Adda Nord, la Regione Lombardia, la Provincia di Lecco e la Provincia di Bergamo.

Il territorio del Comune di Brivio risulta interessato da:

- Scheda Progetto n. 1d del PTCP – Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - Parco "San Genesio – Colle Brianza";
- Scheda Progetto n. 3d del PTCP – Ambito di Rivalutazione Ambientale: Palude di Brivio;
- Scheda Progetto n. 7 del PTCP – Riqualificazione Sponde del Lario, dei Laghi Minori e del Fiume Adda – Navigabilità;
- Scheda Progetto n. 19f del PTCP – Viabilità di Progetto: S.P. ex S.S. 342 - Briantea (Varese – Como – Bergamo);
- Scheda Progetto n. 19d del PTCP – Viabilità di Progetto S.R. 639 Lecco – Bergamo tratta in Provincia di Lecco.

Il territorio del Comune di Brivio risulta inoltre interessato dal progetto di riqualificazione del tracciato Lomagna, Calco, Brivio della SP ex SS342 – Riqualificazione, inserito nell'AQST.



SISTEMA INSEDIATIVO

Ambiti di trasformazione

Il Comune di Brivio individua n. 7 ambiti di trasformazione:

- n. 4 con destinazione prevalentemente residenziale;
- n. 1 con destinazione residenziale/ricettivo;
- n. 1 con destinazione terziario/commerciale;
- n. 1 per attività sportive.

Di seguito si evidenziano alcune puntuali indicazioni su alcuni degli ambiti di trasformazione:

Ambito di Trasformazione 1 e 2

Gli ambiti risultano individuati nelle immediate vicinanze della palude di Brivio. L'ambito 1 è inoltre parzialmente inserito nel Parco Adda Nord. Le eventuali incidenze della previsione sulla ZPS devono essere inserite nello studio di incidenza.

Ambito di Trasformazione 3

L'ambito di trasformazione consiste nel recupero della volumetria di fabbricati industriali. L'ambito è individuato lungo la SP 342 che nel tratto specifico è individuato quale "tratto dove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici". Si richiamano pertanto i disposti dell'art. 21 delle NdA del PTCP.

Ambito di Trasformazione 4

L'ambito di trasformazione prevede una destinazione d'uso di tipo terziario e commerciale. Il tratto di SP 342 interessato risulta classificato nel Quadro Strutturale 1 – Assetto Insediativo quale "viabilità a prevalente servizio di insediamenti residenziali".

Si rimanda all'art. 37 delle NdA del PTCP "*Attività distributive: medie e grandi strutture di vendita*" che oltre a prevedere precisi obiettivi attinenti l'ambito di appartenenza, definisce le soglie di sovracomunalità.

In merito all'ammissibilità di eventuali grandi e medie strutture di vendita ed eventuali limitazioni di natura merceologica rimangono comunque prevalenti i criteri contenuti nel "*Piano di settore provinciale per il commercio*".

Ambito di Trasformazione 7

L'ambito di trasformazione risulta completamente inserito nel Parco Regionale Adda Nord, nonché risulta individuato all'interno del sito di Rete Natura 2000 SIC IT2030005 "Palude di Brivio". Pertanto tale previsione necessita la predisposizione dello studio di incidenza.



Ai fini di una facile lettura degli interventi previsti negli Ambiti di Trasformazione, in generale, si suggerisce, all'interno del Documento di Piano, l'inserimento nelle Schede di Sintesi, oltre che la evidenziazione cartografica dell'area di riferimento, delle destinazioni d'uso previste e degli indici urbanistici, anche delle eventuali misure di mitigazione e compensazione ambientale. Per quest'ultimo aspetto si segnala il Documento Tecnico 2 del PTCP "*Repertorio degli interventi di mitigazione, compensazione e miglioramento ambientale*".

Si precisa che il dimensionamento degli ambiti di trasformazione, ai sensi dell'art. 47 "*Uso e tutela delle risorse idriche*" delle NdA del PTCP, dovrà essere effettuato anche sulla base dell'effettiva disponibilità di dotazione idrica iniziale (disponibilità idrica/ab.) al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di carenza idrica. Analoga valutazione dovrà essere riservata alle modalità di depurazione.

Soglie di sovracomunalità

Ai fini della futura valutazione di compatibilità con il PTCP, in relazione agli ambiti di trasformazione si chiede la verifica e la coerenza delle previsioni di Piano con le soglie di sovracomunalità di cui all'art. 68 "*Interventi di rilevanza sovracomunale*" del PTCP vigente, esplicitando tale verifica in uno specifico paragrafo all'interno del Documento di Piano.

Sistema produttivo e commerciale

Per eventuali previsioni di interesse produttivo o di tipo commerciale, si chiede di verificare la coerenza delle previsioni con le "*Condizioni di compatibilità localizzativa degli insediamenti produttivi*", ai sensi dell'art. 27 e seguenti delle NdA del PTCP e si rimanda all'art. 37 delle NdA del PTCP "*Attività distributive: medie e grandi strutture di vendita*" che oltre a prevedere precisi obiettivi attinenti l'ambito di appartenenza, definisce le soglie di sovracomunalità.

In merito all'ammissibilità di grandi e medie strutture di vendita ed eventuali limitazioni di natura merceologica rimangono comunque prevalenti i criteri contenuti nel "*Piano di settore provinciale per il commercio*".

Risparmio energetico

Si suggerisce, nel Piano delle Regole, di subordinare i nuovi interventi all'adozione di norme di risparmio energetico, come previsto nell'art. 66 delle NdA "*Disposizioni Comunali per l'incentivazione del Risparmio Energetico e dell'edilizia sostenibile*" e nel Documento Tecnico 1 "*Linee Guida per lo sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio*" del PTCP.

TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Il territorio del Comune di Brivio è caratterizzato dalla presenza di zone di notevole interesse pubblico particolarmente rilevanti dal punto di vista delle qualità paesistiche, ambientali e di testimonianze storiche per cui sono operativi i vincoli di tutela paesistica-ambientale ex lege 1497/39 e 431/85 (D.Lgs. 42/2004 art. 10, 136 e 142 punti c) f) e g)). E' inoltre parzialmente sottoposto al vincolo idrogeologico.



In relazione ai nuovi interventi edilizi si invita ad approfondire il Titolo VII delle NdA del PTCP "La dimensione paesaggistica del PTCP" e l'Allegato 2 alle Norme che fornisce indirizzi alla pianificazione comunale per la tutela del paesaggio. Si suggerisce inoltre di verificare i contenuti del "Quadro di riferimento paesaggistico provinciale e indirizzi di tutela" del PTCP, contenente specifici indirizzi e orientamenti progettuali per la pianificazione comunale, con particolare riferimento al capitolo sul "Degrado, compromissione e rischio paesaggistico".

Si suggerisce, nel Piano delle Regole, di subordinare i nuovi interventi all'adozione di norme di risparmio energetico, come previsto nell'art. 66 delle NdA "Disposizioni Comunali per l'incentivazione del Risparmio Energetico e dell'edilizia sostenibile" e nel Documento Tecnico "Linee Guida per lo sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio del PTCP 2008".

Il PTCP pone infatti particolare attenzione all'inserimento armonico dei nuovi interventi edilizi e/o degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione, in relazione ai caratteri del contesto locale circostante. Laddove il contesto presenti riconoscibili aspetti di identità, ordine e coerenza, si chiede al Piano ed ai relativi progetti di salvaguardare questa riconoscibilità, compatibilmente con quanto le attuali circostanze concretamente permettono.

In tale senso sarebbe auspicabile l'introduzione, all'interno del Piano delle Regole, della modalità di ricostruzione speditiva del contesto, termine con il quale si intende la produzione di un elaborato che documenti, cartograficamente e fotograficamente, lo stato dei luoghi (per approfondimenti si veda l'Allegato 2 alle Norme del PTCP).

Si ricorda che per l'effetto di Piano Paesaggistico del PTR (approvato con Delibera di Consiglio Regionale nella seduta del 19 gennaio), ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., tutti i Comuni sono comunque tenuti ad adeguare il proprio PGT alla disciplina paesaggistica entro due anni dall'entrata in vigore del PTR (art. 47 Normativa Piano Paesaggistico - PTR). In sede di revisione degli strumenti urbanistici generali, i Comuni provvedono ad adeguare la disciplina urbanistica alle disposizioni ed ai contenuti paesaggistici e ambientali del PTCP e del PTR, anche sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A "Contenuti paesaggistici del PGT" alle linee guida regionali "Modalità per la pianificazione comunale" di cui alla DGR 1681 del 29 dicembre 2005.

A titolo collaborativo si trasmette copia dell'elenco dei beni storico culturali classificati dalla Provincia di Lecco e inseriti nel PTCP ("Quadro Strutturale 2 - Valori paesaggistici e ambientali), nel Comune di Brivio. Ove opportuno, il Comune potrà proporre l'individuazione di nuovi beni ambientali, paesaggistici e storico-culturali e/o una maggiore specificazione di quelli individuati a livello provinciale.

SISTEMA DELLA MOBILITA'

Il Comune di Brivio è interessato dal progetto di "Variante di tracciato della S.P. ex S.S. 342 a Calco e Brivio in sede nuova" che prevede la realizzazione della riqualificazione del tracciato esistente con varianti su nuova sede in Calco, Brivio e Olgiate Molgora oltre ad interventi su sede propria lungo l'asse esistente.

Tale indicazione dovrà essere recepita dal PGT, secondo i disposti dell'art. 19 delle NdA del PTCP.



Le sistemazioni viabilistiche delle strade provinciali e i relativi accessi dovranno essere preliminarmente verificati con il Settore Viabilità e Protezione Civile - Trasporti della Provincia di Lecco.

AMBITI AGRICOLI

Il territorio comunale è interessato da "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", individuati nella tavola Quadro Strutturale 3 – Sistema rurale paesistico ambientale del PTCP ed è inserito nei sistemi rurali delle colline moreniche "C. Monti di Brianza da Olgiate Molgora a Gariate" e "F. La Brianza Meratese con Calco e Brivio". Si richiamano pertanto i "criteri per l'individuazione delle aree agricole nel PGT" di cui all'art. 57 delle NdA del PTCP e le norme di cui all'art. 60 delle NdA del PTCP per le aree inserite negli ambiti a prevalente valenza paesistica.

RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

Si ricorda che il Comune di Brivio è inserito tra i comuni di cui alla tabella 1 dell'allegato 13 della D.G.R. 8/7374 del 28.05.2008, pertanto è tenuto a richiedere il parere preventivo della Regione Lombardia.

In fase di adozione del PGT il Comune dovrà adottare la componente geologica, idrogeologica e sismica dell'intero territorio comunale in conformità ai criteri regionali in vigore, e che la stessa entrerà a far parte dei documenti costituenti il Piano di Governo del Territorio.

Si specifica che per l'adozione del PGT dovrà essere prodotta e allegata alla componente geologica, l'autocertificazione del geologo (asseverazione) di cui all'allegato 15 della DGR 8/1566 del 22.12.2005 "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12", aggiornata dalla D.G.R. 8/7374 del 28.05.2008.

In uno spirito di collaborazione funzionale all'espressione del futuro parere di compatibilità con il PTCP, si ricorda altresì che ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 12/2005:

- il Documento di Piano dovrà contenere lo studio geologico del territorio comunale;
- il Piano delle Regole dovrà contenere, come definito dalle precitate D.G.R. 1566/2005 e 7374/2008, le cartografie di sintesi, dei vincoli, della fattibilità geologica e del quadro del dissesto (se presente), nonché le relative prescrizioni.

Il Comune di Brivio risulta parzialmente sottoposto a vincolo idrogeologico.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - SISTEMA DI MONITORAGGIO

Ai fini di contribuire alla creazione di un sistema di monitoraggio coerente tra livello provinciale e livello comunale si invita ad integrare il sistema di monitoraggio previsto a livello comunale con gli indicatori previsti nella VAS del PTCP - Paragrafo 6.3 "Gli indicatori di monitoraggio".

In tale senso si rimanda alla Tabella Indicatori di Monitoraggio (pag. 164 – Cap. 6 "Il sistema di monitoraggio" del Rapporto ambientale VAS del PTCP).

**RETE ECOLOGICA**

Si richiamano i seguenti elaborati del PTCP: Scenario n. 6 – Il sistema ambientale. Quadro Strategico – Rete ecologica e la relativa normativa (art. 61 NdA del PTCP).

Si segnala che le recenti disposizioni regionali inerenti la "Rete Ecologica Regionale" (D.G.R. n. 8/10962 del 30 dicembre 2009) inseriscono il territorio comunale negli elementi di primo livello della RER con l'individuazione di un varco da tenere e uno da tenere e deframmentare.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nel Comune di Brivio è presente il sito di Rete Natura 2000 SIC IT2030005 "Palude di Brivio" per cui il Piano di Governo del Territorio del Comune deve essere corredato dallo Studio di Incidenza (con i contenuti di cui all'allegato G del DPR 357/97 e dell'allegato D della DGR 14106/2003). Tale Studio dovrà essere consegnato al competente Settore provinciale "Ambiente ed Ecologia".

Lecco, 28/07/2010

Il Funzionario
Dott.ssa Alessia Casartelli

Il Dirigente
Arch. Ernesto Crimella



Provincia di Lecco
1995-2010 **15** *anni*



COMUNE DI BRIVIO (LC)

N. 0011328

in Arrivo del 29-07-2010

Categ.6 Classe 1 Fasc.

A.T.O.
Provincia di Lecco

Segreteria Tecnica dell'A.ATO
Piazza L. Lombarda, 4
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295491
Fax 0341.295333

URGENTE

E-mail segreteria.ato@provincia.lecco.it

Prot. n. **36328** del **29 luglio 2010**
Tit. 9/Classe 8

Lecco, 28 luglio 2010

TRASMESSA VIA FAX

Spett. Comune di Brivio
c.a. Responsabile area tecnica

Oggetto: PGT – 2^a conferenza di valutazione della VAS – contributi

Con riferimento alla VAS, oggetto della seconda conferenza di valutazione del documento di piano del PGT, si desidera fornire alcune osservazioni relativamente alla documentazione acquisita.

Tra gli elementi di criticità della componente idrica degli ambiti di trasformazione proposti nel piano viene segnalato l'aumento di consumo di acqua potabili, si chiede pertanto di approfondire il quadro conoscitivo inerente le risorse idriche sotterranee, dato che la fonte principale di approvvigionamento di acqua potabile del comune è costituita da prelievi da pozzo. In particolare si potrebbe fornire a tal proposito il volume attualmente prelevato dai pozzi attivi per uso potabile (pozzo di via Ai Campi e pozzo di via Selvette) e dalla rete dell'acquedotto Brianteo (ex CIAB, ora Lario Reti Holding) e una stima dell'aumento di volume previsto di acqua potabile (che potrà essere utilizzata per gli ambiti di trasformazione), al fine di stimare il fabbisogno di acqua potabile che potrà essere emunta dal "Nuovo pozzo idropotabile in località Selvette", incluso nel piano d'ambito della Provincia di Lecco. Per quanto riguarda la qualità delle acque sotterranee si ritiene utile individuare l'estensione della contaminazione da arsenico che ha indotto l'abbandono del pozzo Filatoio, non solo per rapportarla con la localizzazione e la portata dei pozzi attualmente utilizzati, ma anche in vista dell'escavazione del nuovo pozzo.

Per i settori fognatura e depurazione si invita ad approfondire gli impatti determinati dallo scarico delle acque reflue degli ambiti di trasformazione: è opportuno valutare se sia sufficientemente dimensionata la rete di fognatura esistente nei casi in cui ad essa verranno allacciate le future reti locali di raccolta dei reflui (valutando l'aumento di portata delle acque nere in fognatura per gli ambiti A.T.1, A.T.2, A.T.3, A.T.4, A.T.5, A.T.6), ovvero ipotizzare uno schema di rete fognaria nei casi in cui saranno necessari nuovi tratti di fognatura (è il caso dell'ambito A.T.7) e valutare quale sia il nuovo carico che dovrà afferrare al depuratore di Calco Toffo; a questo proposito si chiede di fornire una stima degli abitanti equivalenti attuali del comune di Brivio serviti

Responsabile del procedimento: Alessandra Valsecchi
Responsabile dell'istruttoria: Elena Mozzanica

v:\pgt\comunicazioni\97010_brivio\contributi_2^conferenza_di_valutazione.doc
Piazza Lega Lombarda, 4 Lecco, Italia Telefono 0341.295111 Fax 0341.295333 www.provincia.lecco.it
P. IVA 02191970130 C.F. 92011170136

dal depuratore e una stima dell'aumento degli abitanti equivalenti che dovranno essere serviti (considerando la continua crescita della popolazione residente nel comune e il collettamento dei reflui dei nuovi ambiti di trasformazione), al fine di valutare eventuali necessità di adeguamento dell'impianto di depurazione connesse alla variazione della popolazione.

Per la progettazione delle future reti locali di approvvigionamento delle acque e di raccolta dei reflui degli ambiti di trasformazione si ribadisce la necessità di attenersi alle direttive in ordine alla programmazione e progettazione dei sistemi di acquedotto e fognatura approvate dalla Regione Lombardia in appendice alle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela e Uso delle Acque (appendici F e G), approvato con DGR n. 2244 del 29 marzo 2006, che fornisce una serie di indicazioni per le aree di ampliamento e di espansione residenziali e produttive, con la finalità di ridurre l'impatto delle nuove edificazioni sulla circolazione idrica. Nel momento in cui se ne darà fattivamente corso, essi dovranno essere comunicati tempestivamente all'Autorità d'ambito. Se infatti la realizzazione delle reti locali di distribuzione dell'acqua e di raccolta dei reflui rientrano a tutti gli effetti tra le opere di urbanizzazione, da finanziare dunque coi relativi oneri, le eventuali necessità di adeguamento degli impianti di monte e di valle dovranno essere affidate al gestore previa valutazione dei possibili effetti sulla tariffa.

Infine si richiama l'attenzione verso il risparmio, riuso e riciclo della risorsa idrica, invitando a tenere in considerazione l'art. 6 commi 1 e 2 del R.R. n. 2/2006, nonché le "Linee guida per la promozione dello sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio e nei regolamenti edilizi", predisposta dai Settori Territorio e Ambiente - Ecologia della Provincia di Lecco.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

**LA RESPONSABILE DELLA
SEGRETERIA TECNICA DELL'A.ATO
Firmato Arch. Alessandra Valsecchi**

Responsabile del procedimento: Alessandra Valsecchi
Responsabile dell'istruttoria: Elena Mozzanica

Bergamo, 23 LUG 2010

Prot. n° 7946

Referente: ing. Matteo Marrantino

Spett.le
Comune di Brivio
Ufficio Tecnico
Via Vittorio Emanuele II, 22
23883 Brivio (Lecco)

**OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Brivio.
Seconda Conferenza di valutazione.**

Con la presente lo scrivente Consorzio di Bonifica, vista la nota di convocazione della conferenza VAS in oggetto con prot. 0009465/ep del 29 giugno 2010, segnala che, del Comune di Brivio, risulta ricompreso nel Comprensorio di Bonifica di competenza del Consorzio solo il territorio comunale in sponda sinistra del fiume Adda.

In tale area il Consorzio di Bonifica è disponibile a collaborare con codesto Spett.le Comune per interventi di riqualificazione ambientale o del reticolo idrico anche attraverso l'individuazione di specifici finanziamenti/bandi.

In merito alla redazione del PGT in oggetto, sebbene il comprensorio di bonifica interessi solo marginalmente il territorio comunale, si formulano comunque le seguenti osservazioni di carattere generale.

Al reticolo idrico superficiale, naturale o artificiale, costituito dall'insieme di fiumi, torrenti, fossi, rogge e canali spettano diverse funzioni tra cui:

- bonifica e difesa del territorio nei confronti delle piene attraverso lo smaltimento e il controllo delle acque meteoriche che defluiscono dalle zone di pianura o di collina;
- igienico-sanitaria connessa all'allontanamento e diluizione degli scarichi depurati;
- trasporto e distribuzione della risorsa necessaria sia per l'irrigazione che per usi idroelettrici ed industriali;
- fruizione turistico-ricreativa, tutela ambientale del territorio mediante la conservazione e valorizzazione di corridoi e connessioni ecologiche e salvaguardia del paesaggio rurale.

Per garantire lo svolgimento delle suddette funzioni è indispensabile che sia mantenuta la necessaria efficienza del reticolo attraverso la corretta manutenzione e gestione degli alvei. La mancata realizzazione degli interventi necessari sul reticolo idrico può portare, viceversa, a innescare fenomeni di dissesto, quali allagamenti nelle aree di pianura e frane nelle aree di collina oltre a pregiudicarne gli aspetti ambientali, igienico-sanitari ed il possibile utilizzo a fine ricreativo.

Inoltre lo sviluppo urbanistico degli ultimi decenni ha determinato un forte impatto antropico sul reticolo in particolare:

- incrementando sensibilmente, a causa della crescente impermeabilizzazione dei suoli, l'apporto di portate meteoriche da smaltire nel reticolo rendendo spesso insufficiente la capacità di trasporto dello stesso,
- riducendo le superfici a disposizione del reticolo e aumentando l'artificialità degli alvei (tombinature, restrizione alvei ...).

In questo contesto la salvaguardia del reticolo superficiale - prevista dalle vigenti norme di polizia idraulica - assume innanzitutto l'indispensabile funzione di prevenzione del rischio idrogeologico per la sicurezza idraulica del territorio senza dimenticare l'importante valore ambientale e turistico-ricreativo del reticolo idrico. Tali norme regolamentano le attività, le opere e gli interventi interferenti o all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo principale, minore e di bonifica, prevedendo, per le stesse, il rilascio di autorizzazione ovvero concessione da parte dell'Ente competente in materia (Regione - Comuni/Comunità Montane - Consorzio di Bonifica).

Nel PGT, se non già previsto o realizzato, si raccomanda pertanto a codesta Spett.le Amministrazione Comunale:

- di provvedere alla definizione del reticolo idrico del territorio comunale prevista dalla dgr 7868/2002, 13950/2003 e s.m.i.;
- di evidenziare nelle tavole dei vincoli del PGT le previsioni relative ai vincoli di polizia idraulica e alle fasce di rispetto del reticolo idrografico;
- di garantire la funzionalità idraulica anche dei vari fossi non appartenenti o individuati nel reticolo minore, principale o di bonifica prescrivendo la conservazione in ogni caso della continuità idraulica;
- considerata la criticità idraulica di taluni corsi d'acqua che risultano inadeguati a ricevere ulteriori e crescenti portate meteoriche, di prevedere l'adozione di interventi mirati a laminare l'entità delle portate meteoriche scaricate entro valori compatibili con la capacità idraulica dei ricettori in tutti i casi di diminuzione della permeabilità del suolo (edificazioni, strade, serre/tunnel, piazzali ecc);
- di prevedere le disposizioni finalizzate al risparmio e al riutilizzo della risorsa idrica ai sensi della normativa vigente quali per esempio predisporre per gli usi diversi dal consumo umano, ove possibile, l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche;

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



Mario Reduzzi
Direttore Generale

29/7/10

TERNA SpA è disponibile a fornire
il percorso e elpa, su richiesta
formale. (Allego planimetria di massima)

Gassan

TERNA SpA

Via BERGAMO, 18

20131 NICOSIO



442-000-BRIV

442-001

442-002

442-003

442-004

442-005

442-006

Brivio, LC

SOS

Image © 2010 DigitalGlobe
© 2010 Tele Atlas

Google

45°44'43.24"N 9°25'16.41"E 369 m elev

2.59 km Alt